



▲ **Le due anime dell'agenzia**  
Carmine Gallo (a sinistra) e Samuele Nunzio Calamucci: orasono entrambi agli arresti domiciliari

# Il mistero dei report sugli oligarchi russi con proprietà in Italia

Il server in Lituania e la società clone a Londra: la rete estera della banda  
La pista: alcuni fascicoli forse finiti nelle mani di agenzie straniere

**MILANO** – Dossieraggi senza frontiere. Dalle ricerche su facoltosi cittadini russi con interessi economici in Italia ai server (spenti) della banda delle spie piazzati in Lituania. Fino alla pista investigativa che punta a rispondere a una delle tante domande di questa oscura vicenda: c'era il rischio che le informazioni raccolte abusivamente finissero nelle mani di agenzie straniere? L'organizzazione smantellata dalla procura di Milano poteva essere in qualche modo

addirittura al servizio di un altro Stato? «Dobbiamo impedire che ci siano potenze straniere che usino questa attività», ha detto due giorni fa il ministro degli Esteri Antonio Tajani.

«Mi sono installato una app per la traduzione simultanea», racconta, intercettato, l'esperto hacker Samuele Calamucci, ai domiciliari, alle prese con un programmino che gli consente di realizzare un report relativo alla presenza di alcuni asset

russi in Europa. Mostra i risultati all'ex super poliziotto Carmine Gallo: «Ti faccio vedere una roba (...), quello che gli ho consegnato oggi per la chiesa...», premette in maniera criptica. «E questo è il famoso oligarca russo! Gli ho ricostruito tutto, compresi gli asset, le proprietà che ha, che ha sua moglie, le banche e tutti i documenti originali che ci hanno chiesto, perché si vede che il devono sanzionare o qualche caduta del genere...».

Anche l'investigatore privato Luca Cavicchi parla degli accertamenti su un tale «russo». Dalle indagini emerge «una vicenda che vede coinvolti dei cittadini russi/kazaki»: Victor Kharitonin e Alexandrovich Toporov. Il primo, magnate vicino al governo di Mosca, attivo nel settore farmaceutico e socio di Roman Abramovic; il secondo, miliardario kazako con interessi nel campo immobiliare, proprietario dell'hotel Savoia a Cortina, il cui nome è legato al "Camineto", ristorante rilevato da Flavio Briatore. Il tema, secondo i pm, è «la costruzione di un hotel a Cortina d'Ampezzo e la gestione di svariati resort di lusso». Le carte mettono in luce presunti accessi abusivi alle banche dati su Vladimir Tsyganov e Oxana Bondarenko, quest'ultima titolare di una serie di showroom in Russia. Protagonista delle scorribande informatiche è Giuliano Schiano, militare della Gdf e destinatario di misura interdittiva. La richiesta del-

**Il rapporto al capo  
"Abbiamo tutte  
le carte che ci hanno  
chiesto sul magnate"**

le verifiche sarebbe arrivata sempre da Calamucci.

La retata sugli spioni ha permesso di sequestrare un server in Lituania. Si tratta di un altro tema centrale nell'inchiesta milanese: la presenza di infrastrutture tecnologiche all'estero sarebbe stato uno dei sistemi per condurre attacchi informatici e «esfiltrazioni» di file riservati dalle banche dati. «Sull'estero abbiamo riproposto il nostro stesso modello di piattaforma», teorizza Calamucci. «Per ogni stato degli Stati Uniti noi siamo riusciti a effettuare un collegamento». E per rendere più difficili le indagini, spiega a Enrico Pazzali: «Una copia del server italiano, una copia in Uk, una copia in Lituania. Prendi e fai una rogatoria: vai a vedere quando arrivi in Lituania...». E Gallo, lapidario: «Poi nessuno andrà in Lituania a vedere...». Non proprio.

L'agenzia Equalize, tra l'altro, non ha solo la sede principale a pochi passi dal Duomo di Milano. Ma anche una filiale londinese, Equalize Ltd, «deputata a coltivare, tramite un'apposita squadra di hacker» sul posto, l'accesso alle informazioni.

— s.d.r. e.r.d.r

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCOPRA SU VACHERON-CONSTANTIN.COM



"C'È UNA BELLEZZA CHE RIMANE CON NOI ANCHE QUANDO SMETTIAMO DI AMMIRARLA."

CORY RICHARDS,  
FOTOGRAFO ED ESPLORETORE. INDOSSA UN  
VACHERON CONSTANTIN OVERSEAS.

**VACHERON CONSTANTIN**  
GENÈVE

ONE OF  
NOT MANY.